



LANDIRENZO®

SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-quater c.c. AL 30 SETTEMBRE 2009

LANDI RENZO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE			
LANDI RENZO S.p.A.			
ATTIVITA' (in Euro)	Note	30/09/2009	31/12/2008
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	8.167.888	7.118.877
Costi di sviluppo	3	3.446.103	2.910.923
Altre attività immateriali a vita definita	4	745.394	886.672
Partecipazioni in imprese controllate	5	65.326.478	65.321.478
Altre attività finanziarie non correnti	6	2.900.758	600.758
Imposte anticipate	7	1.539.697	1.171.465
Totale attività non correnti		82.126.318	78.010.173
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	82.768.005	39.243.726
Crediti verso clienti – parti correlate	9	466.823	585.540
Crediti verso controllate	10	22.878.724	13.828.373
Rimanenze	11	32.052.549	36.210.384
Altri crediti e attività correnti	12	1.255.373	2.918.790
Attività finanziarie correnti	13	123.896	6.156.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	16.724.415	22.766.913
Totale attività correnti		156.269.785	121.710.126
TOTALE ATTIVO		238.396.103	199.720.299

PATRIMONIO E PASSIVO (in Euro)	Note	30/09/2009	31/12/2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	11.250.000	11.250.000
Altre riserve	15	87.161.175	75.350.562
Utile (perdita) del periodo	15	5.325.647	20.248.113
Totale Patrimonio Netto		103.736.822	106.848.675
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	16	40.411.808	24.876.178
Altre passività finanziarie non correnti	17	116.874	116.874
Fondi per rischi ed oneri	18	958.569	207.078
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	1.379.853	1.386.447
Passività fiscali differite	20	613.676	733.721
Totale passività non correnti		43.480.780	27.320.298
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	21	19.277.561	6.207.538
Altre passività finanziarie correnti	22	21.325	21.325
Debiti verso fornitori	23	49.620.800	36.471.933
Debiti verso fornitori – parti correlate	24	789.526	6.067.546
Debiti verso controllate	25	16.888.218	12.236.431
Debiti tributari	26	1.579.565	1.858.820
Altre passività correnti	27	3.001.506	2.687.734
Totale passività correnti		91.178.501	65.551.326
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		238.396.103	199.720.299

LANDI RENZO S.p.A.

CONTO ECONOMICO (in Euro) (#)	Note	30/09/2009	31/12/2008	30/09/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	138.083.354	176.958.795	139.007.059
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate	29	73.910	1.274.430	688.890
Altri ricavi e proventi	30	375.992	241.275	220.831
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31	-72.552.421	-87.909.988	-70.455.225
Costo delle materie prime – parti correlate	32	-1.814.338	-13.297.486	-9.563.007
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	33	-41.813.440	-34.943.095	-24.934.177
Costi per servizi e per godimento beni di terzi – parti correlate	34	-657.832	-852.558	-632.385
Costo del personale	35	-9.152.872	-10.589.405	-8.237.122
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	36	-1.861.969	-764.638	-455.584
Margine operativo lordo		10.680.384	30.117.330	25.639.280
Ammortamenti e riduzioni di valore	37	-3.062.590	-3.092.458	-2.257.350
Margine operativo netto		7.617.794	27.024.872	23.381.930
Proventi finanziari	38	272.318	1.831.927	1.432.433
Proventi da partecipazioni	39	950.000	1.150.000	900.000
Oneri finanziari	40	-1.160.916	-836.967	-315.453
Utili e perdite su cambi	41	156.974	-123.980	-36.363
Utile prima delle imposte		7.836.170	29.045.852	25.362.547
Imposte	42	-2.510.523	-8.797.739	-7.652.388
Utile netto del periodo		5.325.647	20.248.113	17.710.159
	43			
Utile/base per azione (in unità di Euro)		0,047	0,1800	0,1574
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)	43	0,047	0,1800	0,1574

(#) Il Conto Economico esposto è equivalente al CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO redatto ai sensi del recente aggiornamento dello IAS 1.

LANDI RENZO S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	30/09/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	16.559	49.544
Utile dell'esercizio prima delle tasse	7.836	29.046
Ammortamenti / Svalutazioni	3.063	3.092
Accantonamenti a fondi relativi al personale	422	457
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	954	258
Imposte correnti	-3.062	-9.573
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-447	-351
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	4.157	-15.165
crediti verso clienti	-43.524	-8.002
crediti verso clienti – parti correlate	119	-586
crediti verso controllate	-9.051	-2.242
crediti verso altri e altri crediti	1.696	2.233
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	13.149	8.584
debiti verso fornitori – parti correlate	-5.278	4.334
debiti verso controllate	4.652	7.046
debiti verso altri e altre passività	-85	2.223
debiti verso altri e altre passività - parti correlate	0	-312
Flusso monetario da (per) attività operativa	-25.399	21.044
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.833	-2.449
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-2.769	-4.163
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	96	169
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	-5	-58.462
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-4.511	-64.906
Dividendi pagati nel periodo	-8.438	-6.188
Finanziamenti erogati/rimborsati Società controllate	3.700	-6.600
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	15.536	23.665
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	10.798	10.878
Flusso monetario complessivo	-19.112	-32.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	-2.553	16.559

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

Il saldo al 1° Gennaio 2008 ricomprende le disponibilità liquide dell'incorporata Landi S.r.l per Euro 1.116 migliaia.

LANDI RENZO S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	17.409	46.598	13.167	88.923
Destinazione risultato		658	12.509		-13.167	0
Apporto da fusione per incorp. Landi S.rl.			3.865			3.865
Distribuzione di dividendi			-6.188			-6.188
Risultato del periodo					20.248	20.248
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	27.595	46.598	20.248	106.849
Destinazione risultato		1.012	19.236		-20.248	0
Distribuzione di dividendi			-8.438			-8.438
Risultato del periodo					5.326	5.326
Saldo al 30 settembre 2009	11.250	2.170	38.393	46.598	5.326	103.737

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 30 settembre 2009

A) INFORMAZIONI GENERALI

Le Note Illustrative accompagnano la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009 redatta, ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice Civile, per la predisposizione del progetto di fusione per incorporazione della Med S.p.A. (detenuta al 100%) nella Landi Renzo S.p.A. così come autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 Novembre 2009.

LANDI RENZO S.p.A. è attiva da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"). La Società gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione; vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti After Market).

Landi Renzo S.p.A., Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO, ha la sede legale in Cavriago (RE).

Fatti di rilievo al 30 settembre 2009:

- In data 24 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha, *inter alia*, deliberato:
 - la distribuzione di un dividendo di Euro 0,075 per azione al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare complessivo di Euro 8.437.500,00, con data di pagamento 7 maggio 2009;
 - il rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
 - l'ampliamento da 6 a 7 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ed integrazione dello stesso con la nomina di Claudio Carnevale.
- In data 24 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Claudio Carnevale Amministratore Delegato e Stefano Landi Vicepresidente conservando quest'ultimo tutti i poteri in suo possesso ivi inclusa la rappresentanza sociale.
- In data 16 giugno 2009 costituzione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bucarest (Romania) della controllata "Landi Renzo RO srl" destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi GPL in particolare sul canale OEM.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio intermedio del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS(IFRS)) e seguendo quanto predisposto dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi"; a parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 il presente bilancio riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

I dati contenuti nel bilancio d'esercizio intermedio al 30 settembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico di periodo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi ed i risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

C) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dalla Società nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- IAS 2 - Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.
- IAS 23 - Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- IAS 27 - Partecipazioni in società controllate: sono contabilizzate secondo il criterio del costo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio intermedio al 30 settembre 2009 sono di seguito riportati.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Landi Renzo S.p.A. è l'euro (€). Come previsto dallo IAS 21, le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Migliorie su beni di terzi – fabbricati	Minore fra la residua utilità economica della miglioria e la durata residua del contratto sottostante	16,67- 20%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I costi capitalizzati per migliorie su immobili di terzi in affitto sono classificati fra gli immobili ed ammortizzati al minore fra la residua utilità economica della miglioria e la durata residua del contratto sottostante.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

COSTI DI SVILUPPO

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment*

test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il *test di impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate col metodo del costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 27. Applicando il metodo del costo, la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui siano deliberati dividendi dalla controllata e a condizione che gli utili distribuiti siano stati generati successivamente alla data di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti verso clienti".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come "piano a benefici definiti" sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali.
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

COSTI

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che alla Società confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dalla Società sono rilevati a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per

scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

USO DI STIME

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio :

- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valutazione dei crediti

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta

identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondi rischi

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Valutazione delle imposte anticipate

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Rapporti con Parti Correlate

La società intrattiene rapporti con parti correlate e controllate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Si precisa che la società ha preso atto e, ove applicabile, ha adottato nel bilancio intermedio al 30 settembre 2009 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati:

- IAS 1 (aggiornamento) – *Presentation of financial statements*. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni del patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con i soci devono essere inserite in un unico prospetto di conto economico o in un prospetto separato denominato “Conto economico complessivo”. La Società ha adottato tale seconda possibilità;
- IFRS 8 – *Operating segments*. Il principio sostituisce lo IAS 14 (Informativa di Settore) ed introduce l'approccio secondo cui i segmenti devono essere individuati con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica gestionale interna per l'alta direzione. L'adozione di tale principio, avvenuta in via anticipata nell'esercizio 2008, non ha prodotto impatti significativi sull'informativa fornita dal Gruppo
- IAS 23 (aggiornamento) – *Borrowing costs*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IAS 32 (aggiornamento relativo agli “Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione”) – *Financial instruments: Presentation*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IAS 39 (aggiornamento) – *Financial instruments: Recognition and measurement*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*. L'interpretazione non è rilevante per il Gruppo.

Inoltre la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati, ed omologati dalla Comunità Europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso:

- IFRS 3 (aggiornamento) – *Business combinations*. Il principio diventerà effettivo per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2010.

ANALISI DEI RISCHI

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

La Landi Renzo è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria della società rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

La società commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. La società non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica della società stessa, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione.

Rischio di credito

La società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili. È politica della società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Dal mese di marzo 2008 la Società assicura parte dei crediti esteri, non garantiti da lettera di credito, tramite una primaria Compagnia di Assicurazione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. INFORMATIVA DI SETTORE

Nella seguente tabella si dà rappresentazione della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività per ciascuno dei periodi di riferimento.

Ripartizione delle vendite per settore

(Migliaia di Euro)	Al 30/09/2009	% sui ricavi	Al 30/09/2008	% sui ricavi	Variazioni	%
Settore Gas - linea gpl	117.055	84,7%	86.688	62,1%	30.367	35,0%
Settore Gas - linea metano	21.102	15,3%	53.008	37,9%	-31.906	-60,2%
Totale Ricavi	138.157	100,0%	139.696	100,0%	-1.539	-1,1%

Ripartizione delle vendite per area geografica

(Migliaia di Euro)	Al 30/09/2009	% sui ricavi	Al 30/09/2008	% sui ricavi	Variazioni	%
Italia	87.370	63,2%	48.732	34,9%	38.638	79,3%
Europa (esclusa Italia)	30.733	22,2%	27.836	19,9%	2.897	10,4%
Asia Sud Occidentale	4.936	3,6%	26.413	18,9%	-21.477	-81,3%
Resto dell'Asia	5.610	4,1%	13.806	9,9%	-8.196	-59,4%
America	7.000	5,1%	18.494	13,2%	-11.494	-62,1%
Resto del Mondo	2.508	1,8%	4.415	3,2%	-1.907	-43,2%
Totale ricavi	138.157	100,0%	139.696	100,0%	-1.539	-1,1%

Analizzando la distribuzione geografica dei ricavi, Landi Renzo S.p.A. nel periodo di riferimento ha realizzato all'estero il 36,8% del fatturato (22,2% nell'area europea e 14,6% nell'area extra europea) mentre nei primi nove mesi del 2008 ha realizzato all'estero il 65,1% del fatturato (19,9% nell'area europea e 45,2% nell'area extra europea).

Nel periodo di riferimento, la crescita del mercato italiano è stata pari al 79,3% rappresentando il 63,2% del fatturato globale. Tale incremento è stato guidato dal rafforzamento delle vendite dei sistemi GPL a iniezione, in particolare verso il canale OEM.

Per quanto riguarda il principale mercato in cui la società ha realizzato il proprio fatturato nel periodo in esame, ovvero quello italiano, le immatricolazioni (canale OEM) di vetture *bifuel* alimentate a benzina/GPL - (dati UNRAE) sono passate da 50.997 unità nel periodo Gennaio-Settembre 2008 a 212.702 unità nel periodo Gennaio-Settembre 2009 con un incremento pari al 317,1%, a fronte di una riduzione complessiva del mercato dell'auto pari al 5,9% sui periodi a confronto. La quota di mercato riveniente a Landi Renzo S.p.A. - sul segmento *bifuel* benzina/Gpl - è superiore al 50% dei primi dieci modelli per volume di vendita sul trimestre in esame.

Si evidenzia inoltre che, dai dati provenienti dal Ministero dei Trasporti ed elaborati dal Consorzio ECOGAS, Landi Renzo S.p.A. ha incrementato la penetrazione di mercato in Italia al 30 settembre 2009 sul segmento collaudi GPL (canale *After Market*), passando dal 36,7% del settembre 2008 all'attuale 39%.

L'andamento dei ricavi in Europa è risultato in aumento del 10,4% rispetto al medesimo periodo del 2008, grazie ad un buon andamento delle vendite sui mercati dell'Europa Orientale, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi con alcune case automobilistiche sui mercati di Polonia e Romania e delle conseguenti vendite infragruppo alle filiali colà localizzate.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale registra una flessione dell'81,3% rispetto al medesimo periodo del 2008. E' opportuno segnalare che nel corso del secondo semestre 2008, Landi Renzo S.p.A. ha trasferito, quasi per intero, la gestione dei mercati pakistano ed iraniano alle filiali localizzate in tali Paesi. In crescita il mercato Turco, gestito direttamente.

Nei restanti Paesi si registra una generale flessione ad eccezione dei mercati Indiano ed Algerino dove si nota una buona tenuta degli stessi.

Nei primi nove mesi del 2009, Landi Renzo S.p.A. direttamente o tramite terze parti, nei siti italiani dedicati, ha sviluppato una capacità di installazione di veicoli *bifuel* alimentati a benzina/GPL di oltre 90.000 sistemi.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali nette evidenziano un incremento netto di Euro 1.049 migliaia, passando da Euro 7.119 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 8.168 migliaia al 30 settembre 2009.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO	31/12/08	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	228	0	0	0	228
Impianti e macchinari	2.267	194	0	66	2.527
Attrezzatura industriale e commerciale	10.545	1.771	-172	222	12.366
Altri beni materiali	3.783	249	-14	25	4.043
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	555	-23	-313	645
Totale	17.250	2.769	-209	0	19.809

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/08	Quote ammortamento	(Alienazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	122	23	0	0	144
Impianti e macchinari	927	173	0	0	1.099
Attrezzatura industriale e commerciale	7.023	962	-111	0	7.874
Altri beni materiali	2.060	466	-2	0	2.524
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale	10.131	1.623	-113	0	11.642

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	31/12/08	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Ammortamenti e svalutazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	106	0	0	-23	0	84
Impianti e macchinari	1.341	194	0	-173	66	1.428
Attrezzatura industriale e commerciale	3.522	1.771	-61	-962	222	4.492
Altri beni materiali	1.723	249	-12	-466	25	1.519
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	555	-23	0	-313	645
Valore netto – Totale	7.119	2.769	-96	-1.623	0	8.168

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà della società.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel periodo in esame sono relativi a:

- Acquisti di impianti generici, specifici e macchinari per Euro 194 migliaia
- Acquisto di stampi e modelli per Euro 499 migliaia
- Acquisto di strumenti di collaudo e controllo per Euro 1.086 migliaia
- Acquisto di macchine ufficio elettroniche per Euro 154 migliaia

I decrementi sono relativi alle alienazioni ed in particolare a strumenti di collaudo e controllo.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/08	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	30/09/09
Costi di sviluppo	2.911	1.498	0	0	-962	3.446

I costi di sviluppo, pari a Euro 3.446 migliaia (Euro 2.911 migliaia al 31 dicembre 2008), includono i costi sostenuti dalla Società, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i costi capitalizzati nel corso del periodo si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione e sviluppo di innovative applicazioni delle centraline gas con sistema ad iniezione sequenziale: centralina LC02;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a gpl di veicoli a benzina direttamente a fine linea produttiva;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a metano di veicoli a benzina, nei mercati asiatici e sudamericani.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'ultimo trimestre 2009.

4. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/08	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	30/09/09
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	770	255	0	21	-473	573
Concessioni e marchi	12	10	0	14	-3	33
Immobilizzazioni in corso e acconti	104	70	0	-35	0	139
Totale	887	335	0	0	-477	745

La voce, pari a Euro 745 migliaia al 30 settembre 2009 (Euro 887 migliaia al 31 dicembre 2008), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative ad applicativi gestionali.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 139 migliaia (Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferisce prevalentemente agli acconti pagati per l'ottenimento o l'estensione di marchi e brevetti.

5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/08	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	30/09/09
Partecipazioni	65.321	5		0	65.326

La movimentazione delle partecipazioni è la seguente :

Migliaia di Euro	Valore iniziale	Incrementi	Valore finale	Partecipazione
Med S.p.A.	2.003		2.003	100,00%
LR Industria e Commercio Ltda	2.143		2.143	96,00%
Landi International B.V.	18		18	100,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	2.057		2.057	100,00%
L.R. Pak (Pvt) Limited	638		638	70,00%
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	231		231	100,00%
Lovato Gas S.p.A.	58.231		58.231	100,00%
Landi Renzo Ro Srl.	0	5	5	100,00%
Totale partecipazioni	65.321	5	65.326	

Nel corso del periodo in esame si sono verificate le seguenti variazioni:

- In data 16 giugno 2009 costituzione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bucarest (Romania) della controllata "Landi Renzo Ro Srl" destinata alla produzione , installazione e commercializzazione di sistemi GPL in particolare sul canale OEM.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	30/09/09	31/12/08	Variazione
Finanziamenti intercompany	2.900	600	2.300
Partecipazioni in altre imprese	1	1	0
Totale finanziamenti a Società controllate	2.901	601	2.300

Al 30 settembre 2009 le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 2.901 migliaia e sono relative principalmente a finanziamenti intercompany erogati a tasso di mercato alle controllate Landi Renzo Pars, Beijing Landi Renzo, Landi Renzo Polska e Landi Renzo Ro Srl..

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	30/09/09	31/12/08	Variazione
Imposte anticipate	1.540	1.171	369

Al 30 settembre 2009 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 1.540 migliaia (Euro 1.171 migliaia al 31 dicembre 2008), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi appostati dalla società.

ATTIVITA' CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI INCLUSI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali per area geografica	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Italia	62.145	15.963	46.182
Europa (esclusa Italia)	9.309	6.210	3.099
Asia Sud-Occidentale	9.833	13.026	-3.193
America	945	458	487
Resto del Mondo	2.302	4.566	-2.264
Fondo svalutazione crediti	-1.299	-393	-906
Totale	83.235	39.829	43.406

I crediti verso clienti al 30 settembre 2009 ammontano a Euro 83.235 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.299 migliaia. L'aumento dei crediti commerciali deriva principalmente dal significativo incremento di fatturato registrato in Italia e nei confronti di clienti OEM dove si riscontrano generalmente condizioni di incasso più sfavorevoli.

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali, inoltre la Società ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto per circa 4 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Fondo svalutazione crediti	393	906	0	1.299

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 906 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFR7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

Prospetto aging crediti commerciali 2008 – 2007	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
(Migliaia di Euro)					
Crediti al 30/09/2009(al lordo del Fondo)	84.534	61.164	6.619	2.657	14.094

Da sottolineare che, con un cliente estero, si è concordato un piano di rientro per Euro 5.700 migliaia con incassi dilazionati su due anni e scadenti nell'esercizio 2010; alla luce degli attuali elementi conoscitivi sulla solvibilità del cliente, il suddetto credito è ritenuto recuperabile.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

9. CREDITI VERSO CLIENTI - PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate, che ammontano a Euro 467 migliaia riguardano per Euro 465 migliaia i crediti verso la Società correlata pakistana Auto Fuels (società detenuta al 100% da un socio di minoranza (al 15%) di LR Pak e che opera sul mercato pakistano nel canale After Market) e per Euro 2 migliaia i crediti verso la Società A.E.B. S.r.l..

Per il dettaglio dei crediti verso le parti correlate si rinvia all'apposito prospetto riportato nelle note finali al presente documento.

10. CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate ammontano alla fine del periodo ad Euro 22.879 migliaia in confronto ad Euro 13.828 migliaia dello scorso esercizio.

Per la composizione si rinvia all'apposito capitolo finale relativo alle "Altre informazioni".

11. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime e componenti	16.615	17.365	-750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.488	6.803	-1.315
Prodotti finiti	11.340	13.012	-1.672
(Fondo svalutazione magazzino)	-1.390	-970	-420
Totale	32.053	36.210	-4.157

La tabella mostra un decremento delle rimanenze pari ad Euro 4.158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 dovuto principalmente al proseguimento delle azioni avviate alla fine dello scorso esercizio e volte alla riduzione dello stock.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 30 settembre 2009 tale posta è pari ad Euro 1.390 migliaia.

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Materie prime e componenti	730	420	0	1.150
Prodotti in corso di lavorazione	60	0	0	60
Prodotti finiti	180	0	0	180
Fondo svalutazione Magazzino - totale	970	420	0	1.390

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti tributari	281	1.835	-1.554
Crediti verso altri	241	484	-243
Ratei e risconti	733	600	133
Totale	1.255	2.919	-1.664

Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA.

Crediti Verso Altri

Al 30 settembre 2009 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti.

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, locazioni, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	124	156	-32
Finanziamento Lovato Gas S.p.A.	0	6.000	-6.000
Totale	124	6.156	-6.032

Al 30 settembre 2009 la posta comprende la partecipazione in Deutsche Telekom, attività detenuta per la negoziazione e iscritta per Euro 124 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa alla fine del terzo trimestre 2009. La svalutazione, pari ad Euro 32 migliaia è stata rilevata alla voce " Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	16.722	22.762	-6.040
Cassa	2	5	-3
Totale	16.724	22.767	-6.043

Le disponibilità liquide al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 16.724 migliaia (Euro 22.767 migliaia al 31 dicembre 2008).

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali.

15. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	30/09/09	31/12/08	Variazione
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	87.161	75.351	11.810
Utile (perdita) del periodo	5.326	20.248	-14.922
Totale Patrimonio Netto	103.737	106.849	-3.112

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 30 novembre 2009 rappresenta il capitale sociale emesso ed interamente sottoscritto e versato.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2009 ha deliberato di distribuire un dividendo per Euro 8.438 migliaia (messo in pagamento il 7 maggio) mediante utilizzo di parte dell'utile di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	30/09/09	31/12/08	Variazione	Possibilità di utilizzo
Riserva Legale	2.170	1.158	1.012	B
Altre Riserve	38.393	27.594	10.798	A,B,C
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0	A,B,C
Totale Patrimonio Netto	87.161	75.351	11.810	

Legenda: A= per aumento di capitale, B= per copertura perdite, C= per distribuzione ai soci

Il saldo della Riserva Legale al 30 settembre 2009 ammonta ad Euro 2.170 migliaia a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2009 che ha destinato a Riserva Legale un importo pari a Euro 1.012 migliaia.

Le Riserve Straordinaria e le altre riserve sono incrementate complessivamente di Euro 10.798 migliaia e comprendono gli utili conseguiti dalla società nel precedente esercizio diminuite dall'utilizzo per l'accantonamento a riserva legale e per la distribuzione dei dividendi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Mutui e Finanziamenti	40.412	24.876	15.536

Note Illustrative _____ 24

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si ritiene che il valore di carico dei debiti verso banche non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	117	117	0

Al 30 settembre 2009 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 117 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Si ritiene che il valore di carico delle altre passività finanziarie non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	30	1	0	31
Fondo per rischi garanzie prodotti	177	750	0	927
Totale	207	751	0	958

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo per rischi garanzie prodotti.

La voce Fondo Garanzia Prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto o per Legge, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è stata calcolata con riferimento all'esperienza della Società e agli specifici contenuti contrattuali.

L'accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

19. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.386	33	-39	1.380
Totale	1.386	33	-39	1.380

Gli accantonamenti del TFR di competenza del periodo, pari ad Euro 33 migliaia, sono relativi alla rivalutazione del TFR dei dipendenti in essere a fine periodo. Gli utilizzi si riferiscono, per Euro 39 migliaia, agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa.

20. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	614	734	-120

Al 30 settembre 2009 le passività fiscali differite sono pari a Euro 614 migliaia (Euro 734 migliaia al 31 dicembre 2008) con un decremento pari a Euro 120 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

21. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 30 settembre 2009, pari complessivamente a Euro 19.278 migliaia, rispetto a Euro 6.208 migliaia dell'esercizio 2008, è costituita dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere e da nuovi finanziamenti sottoscritti a breve termine. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta della Società (migliaia di Euro):

	30/09/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide	16.724	22.767
Finanziamenti a soc. controllate a breve termine	0	6.000
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-19.278	-6.208
Finanziamenti passivi a breve termine	-21	-21
<i>Disponibilità finanziaria netta a breve termine</i>	<i>-2.575</i>	<i>22.538</i>
Finanziamenti a soc. controllate a medio lungo termine	2.900	600
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-40.529	-24.993
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-37.629</i>	<i>-24.393</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-40.204	-1.855

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 risulta negativa per Euro 40.204 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 pari ad Euro -1.855 migliaia.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 30 novembre 2009 la voce, pari ad Euro 21 migliaia riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2008 le altre passività finanziarie correnti ammontavano parimenti ad Euro 21 migliaia.

23. DEBITI VERSO FORNITORI INCLUSI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori	50.410	42.539	7.871

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31/12/2008	31/12/2008	Variazione
Italia	49.207	41.559	7.648
Europa (esclusa Italia)	614	580	34
Asia Sud-Occidentale	318	284	34
America	262	72	190
Resto del Mondo	9	44	-35
Totale	50.410	42.539	7.871

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *fair value*

24. DEBITI VERSO FORNITORI - PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 785 migliaia (Euro 6.063 migliaia al 31 dicembre 2008) nonché a debiti per locazione verso la società Gireimm S.r.l. per Euro 5 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

25. DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso le controllate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti e di prodotti finiti dalle società del Gruppo ed ammontano ad Euro 16.888 migliaia (Euro 12.236 migliaia al 31 dicembre 2008). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei debiti con società del gruppo si rinvia all'apposito prospetto riportato nel capitolo finale "Altre informazioni".

26. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Per IRES di competenza	769	932	-163
per IRAP di competenza	395	250	145
per ritenute IRPEF dipendenti	292	375	-83
per ritenute IRPEF lavoratori autonomi	5	26	-21
per ritenute IRPEF collaboratori	44	116	-72
per imposte sostitutive	75	160	-85
Totale	1.580	1.859	-279

Al 30 settembre 2009 i debiti tributari ammontano ad Euro 1.580 migliaia.

27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Acconti	0	14	-14
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	631	655	-24
Altri debiti (debitiv/dip./altri....)	2.094	1.699	396
Ratei e risconti passivi	276	320	-44
Totale	3.002	2.688	314

CONTO ECONOMICO

I rapporti con le società controllanti, controllate e correlate, con i relativi saldi patrimoniali ed economici sono riportati in seguito alla nota n. 47.

28. RICAVI INCLUSI RICAVI VERSO SOCIETA' CORRELATE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	136.056	138.620	-2.564
Ricavi per servizi e altri	2.101	1.076	1.025
Totale	138.157	139.696	-1.539

Nel periodo chiuso al 30 settembre i ricavi sono diminuiti dell'1,1% rispetto al periodo chiuso al 30 settembre 2008.

29. RICAVI VERSO PARTI CORRELATE

I ricavi verso parti correlate si riferiscono a ricavi verso la Società A.E.B. S.r.l. per Euro 4 migliaia e verso la Società pakistana Auto Fuels per Euro 70 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

30. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 30 settembre 2009 a Euro 376 migliaia rispetto ad Euro 221 migliaia al 30 settembre 2008 e sono così composti (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Contributi	291	0	291
Proventi straordinari	85	221	-136
Totale	376	221	155

I proventi straordinari al 30 settembre 2009 si riferiscono prevalentemente a plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni e a sopravvenienze attive.

31. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Materie prime e componenti	23.471	43.802	-20.331
Prodotti finiti destinati alla vendita	45.567	39.394	6.173
Altri materiali	1.171	916	255
Variazioni di magazzino	4.158	-4.094	8.252
Totale	74.367	80.018	-5.651

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) diminuiscono a Euro 74.367 migliaia al 30 settembre 2009 da Euro 80.018 migliaia al 30 settembre 2008.

32. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO - PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo elettronici relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 1.814 migliaia al 30 settembre 2009.

33. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Servizi industriali e tecnici	32.131	16.674	15.457
Servizi commerciali	4.946	3.924	1.022
Servizi generali e amministrativi	4.612	4.180	432
Costi per godimento beni di terzi	125	156	-31
Totale	41.813	24.934	16.879

La voce costi per servizi e per godimento beni di terzi ammonta ad Euro 41.813 migliaia al 30 settembre 2009 e ad Euro 24.934 migliaia al 30 settembre 2008.

L'incremento dei Servizi Commerciali è da imputarsi principalmente ad un aumento dei costi variabili per trasporti e provvigioni nonché ad un maggior utilizzo dei servizi pubblicitari.

L'incremento dei Servizi Industriali e Tecnici è principalmente ascrivibile alla crescita dei servizi di installazione sistemi, conseguente al diverso mix delle vendite, appaltati anche a terze parti.

34. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi e godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, pari ad Euro 658 migliaia, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A..

35. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Salari e stipendi	5.607	4.828	779
Oneri sociali	1.701	1.452	248
Oneri per programmi a benefici definiti	416	350	66
Lavoro interinale	842	1.052	-210
Compensi agli amministratori	588	555	33
Totale	9.153	8.237	916

Il numero dei dipendenti della Società è passato da 208 unità al 30 settembre 2008 a 236 al 30 settembre 2009.

36. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Imposte e tasse varie	96	101	-5
Altri oneri di gestione	110	232	-122
Perdite su crediti	0	5	-5
Accantonamento garanzie prodotti	750	0	750
Svalutazione crediti	906	118	788
Totale	1.862	456	1.406

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 1.862 migliaia al 30 settembre 2009 rispetto ad Euro 456 migliaia del 30 novembre 2008, con un incremento di Euro 1.406 migliaia.

37. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.440	1.021	419
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.623	1.236	387
Totale	3.063	2.257	806

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dalla società nonché dei costi per l'acquisto dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

38. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	261	1.406	-1.145
Altri proventi	11	26	-15
Totale	272	1.432	-1.160

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari nonché interessi da finanziamenti infragruppo. I proventi finanziari al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 272 migliaia, rispetto ad Euro 1.432 migliaia al 30 settembre 2008, con un decremento di Euro 1.160 migliaia, imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide a seguito dell'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. e del maggiore assorbimento di capitale di funzionamento.

39. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Al 30 novembre 2009 ammontano ad Euro 950 migliaia a seguito dell'erogazione dei dividendi da parte della controllata Landi International BV in confronto ad Euro 900 migliaia allo stesso periodo del 2008.

40. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	991	125	866
Commissioni e spese bancarie	170	190	-20
Totale	1.161	315	846

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari, commissioni passive factoring ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Al 30 settembre 2009 la Società non ha in essere strumenti derivati a copertura della variabilità dei tassi di interesse.

41. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	24	27	-3
Differenze cambio positive da valutazione	167	3	164
Differenze cambio negative realizzate	-18	-23	5
Differenze cambio negative da valutazione	-16	-43	27
Totale	157	-36	193

Si evidenzia che la società realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Al 30 settembre 2009 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

42. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile dell'anno. Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Imposte correnti	3.062	8.091	-5.029
Imposte differite (anticipate)	-551	-439	-112
Totale	2.511	7.652	-5.141

Le imposte al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 2.511 migliaia, rispetto ad Euro 7.652 migliaia al 30 settembre 2008.

43. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (dal 26 giugno 2007 n. 112.500.000 rispetto alle n. 250.000 in circolazione precedentemente). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,047 al 30 settembre 2009. A fini comparativi, rapportato al numero di azioni oggi in circolazione, l'utile per azione al 30 settembre 2008 è di Euro 0,1574.

ALTRE INFORMAZIONI

44. GARANZIE PRESTATE

Al 30 settembre 2009 la società presenta una garanzia del tipo "performance bond" pari ad Euro 51.520,00 a favore della società controllata Lovato Gas S.p.A. La validità di suddetta garanzia si estende sino al 23/03/2011 oltre a 45 giorni per eventuali reclami.

45. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale *leasing* operativo stipulato da Landi Renzo S.p.A. si riferisce ad un contratto stipulato con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE).

Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 3.177 migliaia, di cui Euro 880 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fideiussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale leasing.

46. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Al 30 Settembre 2009 la Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo. Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause. Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOCIETA' CONTROLLATE

Le operazioni con parti correlate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la Gireimm S.r.l. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa ed oggetto di scissione,
- I rapporti di fornitura di beni alla società A.E.B. S.r.l e alla società pakistana Auto Fuels,

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate ed infragruppo (migliaia di Euro) :

Società	Ricavi di vendita	Riaddebiti servizi interco.	Interessi su finanzia.ti	Vendite cespiti	Acquisti prodotti finiti	Costi godimento beni di terzi	Acquisto cespiti	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Girefin S.p.A.										0
Gireimm S.r.l.						658				5
A E B S.r.l.	4				1.814				2	785
Auto Fuels	70								465	
Totale parti correlate	74	0	0	0	1.814	658	0	0	467	790
Med SpA	24	465			29.276		20	48	164	15.807
Lovato Gas S.p.A.	3	68	153		86			405	114	557
Landi Renzo Polska	7.294	3	12	123	23			35	7.705	3
Eurogas Autogas System BV	160	3			6				27	1
Landi International BV										
Beijing Landi Renzo Cina	1.684	23	25		89			62	1009	54
LR Industria e comercio Ltda	-348	61			222			115	1.766	166
Landi Renzo Pars	2.776		22						2.135	
LR PAK Pakistan	943	70		68	377				6.433	282
Landi Renzo Ro Srl	2.729	3	1		18				2.733	18
Totale società controllate	15.265	696	213	191	30.097	-	20	665	22.086	16.888
Totale	15.339	696	213	191	31.911	658	20	665	22.553	17.678

48. EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2009

Si rilevano i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo al 30 settembre 2009 e fino al 30 novembre 2009:

1. In data 5 novembre 2009 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del 100% della società GNV Conversiones con sede legale a Caracas (Venezuela) destinata alla commercializzazione di sistemi metano in particolare sul canale OEM.
2. Nel corso del mese di ottobre 2009 sono state presentate al pubblico l'Alfa Romeo MITO e la Lancia Delta, dotate del primo motore turbobenzina alimentato a GPL.
3. Da segnalare, infine, che con un cliente dell'Est Europa si stanno definendo, anche per il tramite dei legali del Gruppo, all'uopo incaricati nel novembre 2009, le azioni per il rientro programmato o se necessario per il recupero giudiziale, di un credito netto scaduto ed incontestato per nominali Euro 3.495 migliaia. Gli attuali elementi conoscitivi sulla solvibilità del cliente consentono a tutt'oggi di ritenere il suddetto credito recuperabile senza rischi significativi.

Cavriago, 30 novembre 2009

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-bis, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO
1998 NUMERO 58

Oggetto: Prospetti contabili al 30 settembre 2009

Il sottoscritto Paolo Cilloni, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Landi Renzo S.p.A.,

dichiara

ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Cavriago, 30 novembre 2009

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Cilloni